

Decreto Commissariale 27 marzo 1935

Il R. Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede in Roma :

Visto il decreto 24 dicembre 1934 col quale è stato reso esecutivo il progetto di liquidazione degli usi Civici esistenti sul territorio di Bieda (provincia di Viterbo) per tutte le ditte ivi comprese, meno che per la ditta Tancredi avv. Mario;

Considerato che a chiarimento del decreto medesimo vanno aggiunte adesso le seguenti considerazioni;

Ritenuto che, come risulta dalla relazione del perito sulle terre che si affrancano mediante costituzione di canoni (terre appartenenti un tempo alla camera Apostolica ed alla Comunità e passate poi al Conte Luigi Marconi e da questi a vari successori) gravano insieme con i diritti a favore del comune e della Università agraria di Bieda altri diritti di promiscuo godimento a favore già dei fratelli Mario e Giuseppe Cenciarini, oggi del sig. Cenciarini Vincenzo;

Che affrancando le terre dai soli diritti civici, le medesime rimarrebbero gravate dai diritti a favore del Cenciarini con grave pregiudizio dei proprietari che, nonostante l'affrancazione degli usi civici non acquisterebbero la libertà dei fondi per poterli destinare a miglior coltura;

Che il progetto perciò attribuisce i canoni al Comune, all'Università agraria ed al Cenciarini, in corrispondenza ai rispettivi diritti;

DECRETA

che al provvedimento del 24 dicembre 1934 - Anno XIII, che dichiara esecutivo il su citato progetto sono aggiunte le motivazioni di cui sopra, da ritenersi come parte integrante del provvedimento stesso.

Roma 27 marzo 1935-XIII

Il R. Commissario : **P. BARCELLONA**